



Bimestrale - N° 0 - Anno 2008 - Autorizzazione del tribunale di Bologna n° 5786 del 27/9/1989 - Direttore responsabile: Fausto Sacchelli - Redazione: Via Caduti di Cefalonia 5 - 40061 Minerbio (BO) - Proprietà: PASS s.r.l. - Via Rivani 35 - 40138 Bologna - Stampa: Tipografia AG - Via 1° Maggio 29 - Quarto Inf. (BO)

Numero 0  
Aprile 2008

**Speciale Elezioni 2008**

## L'idea che ci guida, le idee di tutti.

**I prossimi appuntamenti:**

**MERCOLEDÌ 9 APRILE - ORE 21**  
**PIAZZA MAGGIORE - BOLOGNA**

con  
**Walter VELTRONI**

Interverrà  
**Romano PRODI**

parteciperanno  
**Pier Luigi BERSANI**  
**Anna FINOCCHIARO**  
**Dario FRANCESCHINI**

**Pullman da Minerbio**  
partenza da P.zza Dalla Chiesa (davanti alla COOP) ore 20:00

Prenotare al 333/2282108 (Vanna)

**Venerdì 11 aprile 2008**  
**ore 20:30**

**metti una cena col PD**

Partito Democratico

Cena di autofinanziamento con la partecipazione di  
**Raymond Dassi**  
giornalista  
candidato di Bologna per la camera

quota fissa 20 €  
per prenotazioni:  
Vanna 333/2282108

**Minerbio**  
sala per le feste dell'Unità  
**Via Caduti di Cefalonia**

L'estate scorsa siamo partiti da Minerbio con un pullman e ci siamo presentati al palazzo dei congressi con un cartellone che esprime a pieno la nostra passione, un cartellone in cui c'è scritto "W la bella Politica". Una volta Cesare Pavese scrisse che la politica è l'arte del possibile e cos'è quindi la BELLA politica se non l'arte della migliore possibilità? Obiettivo alto, impegnativo, condiviso, un sogno irrealizzabile fino al 14 ottobre. E poi? Che fine ha fatto questo sogno? No, nessuna fatina, nessun principe azzurro, noi non siamo quel genere di persone che si accontenta delle parole e che sono disposte a credere sulla fiducia, noi crediamo che tre milioni e mezzo di italiani ci abbiano dato ragione, che abbiano condiviso la nostra speranza e che abbiano dato una mano a iniziare questo nostro percorso, quello dei fatti, quello del Partito Democratico.



In questo percorso c'è stata la tappa di gennaio in cui siamo stati chiamati a organizzare localmente il partito nella provincia e in cui ho avuto l'onore di essere votato come primo segretario di Partito Democratico di Minerbio.

Se penso a tutte le cose che occorre fare per realizzare il nostro obiettivo non posso che sentirmi piccolo ma ho la certezza di non essere solo, ho la certezza di avere accanto molte altre persone che come me condividono l'idea che la politica sia un mezzo per ottenere qualcosa di bello e condiviso e non un fine, un obiettivo, in cui sentirsi realizzati, ho la certezza di avere attorno molte altre persone che credono che la politica sia

un servizio verso gli altri e che sono consapevoli che per fare un buon servizio occorre ascoltare. Ed eccoci quindi a aprire ogni tipo di spazio per le vostre idee, dal sito internet che vi invito a visitare ([www.pdminerbio.org](http://www.pdminerbio.org)) alla semplice buchetta della posta che abbiamo appeso alla porta della nostra sede di via Garibaldi 18.

Eccoci a presentarci a voi con le sagre che organizziamo al capannone di via Caduti di Cefalonia perché lo sanno tutti che a pancia piena si ragiona meglio, no?

Eccoci a presentarci a voi con i banchetti in piazza e con la sede aperta per raggiungerci, nei limiti delle nostre possibilità, nel modo più comodo possibile per ascoltare i vostri problemi e i vostri suggerimenti.

Noi vogliamo essere e saremo il vostro partito, ma lo saremo soltanto con il vostro aiuto, se ci fornirete quel carburante che ci permetterà di evolverci, le vostre idee.

Questo è il partito che ho in mente, che vi vuole protagonisti non come numeri da gridare in piazza, che vi chiede di cambiare le cose il 13 e 14 aprile togliendoci le manette che ci costringono all'immobilismo più totale, che sono certo che non vi deluderà.

*Il segretario*  
*Riccardo Rivani*

# Festa dell'Unità

## Una nuova tradizione: esperienze a confronto

Il partito Democratico di Minerbio esprime

### Piena solidarietà al popolo tibetano



Dopo la dura repressione del regime birmano a settembre dello scorso anno, assistiamo, ancora una volta, all'uso della forza contro il movimento pacifico dei monaci buddisti per la libertà. La mobilitazione dell'opinione pubblica internazionale è fondamentale per esercitare la massima pressione sul governo cinese, affinché cessi la repressione e riprenda il dialogo. Per questo motivo il Partito Democratico di Bologna si è impegnato ad assicurare il proprio sostegno al popolo Tibetano partecipando al presidio svoltosi il 20 marzo u.s.

#### Da quanto tempo fai attività alle Feste dell'Unità?

Avevo poco più di 20 anni, quando, per la prima volta, ho iniziato a lavorare ad una Festa dell'Unità. E' passato tanto tempo da allora e quella prima volta si è ripetuta negli anni a venire e continua ancora. Un impegno al quale non posso mancare perché lo considero una parte molto importante della mia attività politica.

#### Cosa pensi della Festa e quali valori ti ha trasmesso?

Le Feste sono l'occasione per dare a chi vi partecipa non solo momenti ludici o "gastronomici" ma momenti di discussione politica perché mettono gli attivisti del partito a diretto contatto con tanti cittadini. Non dimentichiamo poi l'autofinanziamento: da qui provengono le risorse che permettono al partito di svolgere l'attività politica. La Festa mi ha trasmesso tanti valori quali la solidarietà, l'impegno politico e soprattutto l'amicizia. Li ritrovo le persone che sono diventate i miei veri amici non solo nel Partito ma anche nella vita.

#### Come vedi il futuro della Festa?

La Festa dell'Unità deve rimanere patrimonio anche del Partito Democratico; un valido strumento per fare politica e autofinanziarsi. D'altra parte mi sembra che i nuovi volontari, che già hanno partecipato alla prima Festa che abbiamo fatto, siano perfettamente a loro agio!

Vanna Scarabelli

#### Tu che non hai mai fatto politica, sei stato alla Festa dell'Unità?

Sì, dalla fine del 2007 quando stava nascendo il PD. Sono stato ben accolto dagli addetti al servizio, fra i quali ho notato il Sindaco, un assessore, pensionati, molte donne e giovani.

#### Cosa pensi della Festa?

E' un'occasione possibilmente da non perdere perché Festa dell'Unità è un simbolo, come lo è la Festa dell'Amicizia, in cui sono contenuti valori che si sono espressi in doti morali e capacità profes-

sionali come ho sentito in tanti racconti.

#### Quali valori ad esempio?

La solidarietà, il senso del dovere, la giustizia, il coraggio anche contro l'indifferenza, la disponibilità all'ascol-

to, il rispetto della diversità; valori che comportano ricchezza di idee, apertura verso gli altri e quindi maggiore democrazia.

#### Come vedi il futuro della Festa dell'Unità?

Mi auguro che il momento di buona, anzi buonissima, cucina si allarghi sempre più, e non rimanga legato solamente alle iniziative esisenti, ma sia sempre più espressione di valori morali.

F.A.



Programma  
**Feste**  
**2008**

**Sapori di Toscana**

28-29-30 Marzo 4-5-6 Aprile

**Grande Sagra del primo piatto**

25-26-27-28 Aprile

**Sagra d'Autunno**

17-18-19 24-25-26 ottobre

**Sagra del pesce e delle rane**

14-15-16 21-22-23 28-29-30 Novembre

Partito Democratico

# Il cuore delle donne

## Equità sociale e libertà di scelta

**P**arlare di "quote rosa" è un po' triste: da una sensazione di "categoria protetta"... che qualcosa dall'alto debba arrivare, a tutelare e ratificare l'esistenza di una categoria di persone.

Questo ha reso le donne spesso difficili quando non addirittura contrarie alle quote rosa: il fatto che ciò che dovrebbe essere naturale, quasi scontato, debba essere invece garantito da un regolamento.

A ben guardare, però, il risultato ottenuto da questa scelta ha avuto ed avrà dei risvolti molto importanti: in seguito a queste elezioni più di 100 donne faranno il loro sicuro ingresso in Parlamento, tra le fila del PD!

Una grande novità... una importante novità: per la prima volta il Parlamento avrà modo di guardare ai problemi del Paese con "Il Cuore delle Donne".

Perché "Il cuore delle donne"? Perché non è solo di donne che si parla... non solo del diritto alla scelta, all'autodeterminazione delle donne, che va dalla tutela della 194 ad una revisione della legge 40 sulla fecondazione assistita. Perché non si tratta solo di far approvare una legge adeguata sullo stupro, che dia pene severe e certe, ma anche prevenga culturalmente il diffondersi di violenze e molestie. Perché non è solo di pari opportunità che c'è bisogno, ma di una politica del welfare che dovrebbe partire da un punto di vista al femminile.

Ed è proprio di questo che si è parlato lo scorso 13 marzo, al Teatro Minerva di Minerbio, in compagnia di Donata Lenzi e Carmine Casella, candidati in Emilia

Romagna per il Partito Democratico alle prossime elezioni politiche, nel corso di un dibattito che titolava appunto "Il Cuore delle Donne".

Donata Lenzi, già deputata dell'Ulivo nella scorsa legislatura, candidata oggi nelle liste del PD, e Carmine Casella, ultimo di lista, il più giovane ("Data la situazione attuale è importante anche porsi in ultima posizione, e dare anche



così il proprio contributo").

Hanno parlato di come giovani e donne siano assimilabili: entrambi categorie "deboli", entrambi in attesa di risposte. Ma soprattutto, entrambi importante punto di partenza per lo sviluppo del Paese: i giovani perché immagine del futuro, e quindi forza su cui investire. Le donne, in quanto spalle forti su cui regge il benessere di una società. Più donne occupate implicano una maggiore crescita, e di conseguenza una maggiore sicurezza economica delle famiglie.

Oggi in Italia abbiamo un livello di occupazione femminile solo del 39% :

l'obiettivo da raggiungere è del 60% delle donne tra i 15 e i 65 anni di età, come indicato dalla Strategia di Lisbona. Ma perché ciò sia possibile, sostiene Donata Lenzi, è fondamentale assicurare alle donne la possibilità di accedere al mercato del lavoro; per questo il PD propone incentivi fiscali e politiche che stimolino l'impresa all'occupazione femminile, di fianco a proposte innovative come orari lunghi e flessibili di asili, scuole, uffici pubblici e commercio, perché tutti i servizi siano facilmente accessibili alla donna lavoratrice, sollevata in questo modo da quelle incombenze quotidiane che rendono così difficile conciliare vita familiare e lavoro.

Eliminare tutte le barriere che ostacolano l'accesso della donna alla vita lavorativa, dunque, e garantire un uguale livello di partenza per assicurare equità sociale. Tutto ciò è fondamentale anche per consentire alla donna quella piena libertà di scelta assicurata dalla legge 194 sulla interruzione di gravidanza: oltre a una campagna di prevenzione pressochè inesistente, una delle principali cause che portano una donna a scegliere l'aborto è proprio quell'incertezza per il futuro, la difficoltà di trovare o di mantenere un lavoro.

Equità sociale e libertà di scelta.

"Equità e libertà: presenti in un programma implicano una scelta di cuore" conclude Donata Lenzi...

... appunto: "Il Cuore delle Donne"!

Maria Genovese

# Il sito del PD di Minerbio

## Una comunicazione fatta di dialogo

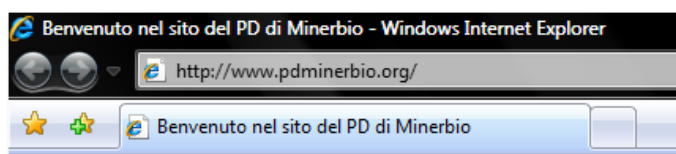
**U**n partito nuovo, ha bisogno di nuovi mezzi di comunicazione. Comunicazione che non deve essere unilaterale, ma che deve diventare dialogo. Comunicazione non fatta solo di comizi, ma che parte dall'ascolto. E' con questi principi che abbiamo cercato di costruire il nostro sito: un sito aperto a tutti, un sito in cui tutti hanno possibilità di lasciare il proprio contributo e partecipare ai di-

battiti sulla politica nazionale e locale. Troverete nel sito un forum, in cui partecipare alle discussioni aperte o aprirne delle nuove.

Potrete commentare i contenuti del sito esprimendo il vostro parere.

Potrete trovare le date degli appuntamenti, i contatti dei componenti del comitato esecutivo del circolo e tutto

il materiale prodotto. Il sito è in continua evoluzione e alla continua ricerca di persone che vogliono contribuire a renderlo "vivo e interessante"; per questo potete scrivere a [info@pdminerbio.org](mailto:info@pdminerbio.org) o visitare direttamente il sito.



# Noi abbiamo scelto

Testimonianze di chi crede che "si può fare"

## Marino – pensionato

**V**oto per il PD perché credo che Walter Veltroni possa svolgere bene il compito di Presidente del Consiglio. In passato ha dimostrato di essere un valido uomo politico e se eletto potrà esserlo anche alla guida del governo nazionale. Sia come Ministro dei Beni Culturali nel primo governo Prodi, sia come Sindaco di Roma – che ha amministrato per 2 mandati – ha sempre lavorato molto bene.

Vedo in lui non solo un giovane politico (considerata l'età media dell'attuale classe dirigente italiana e di altri candidati premier, alcuni dei quali ultrasessantenni) ma anche e soprattutto un uomo che sta in mezzo alla gente, della quale ascolta i problemi e le necessità. E mi piacciono le soluzioni che propone nel suo programma.

A questo punto permettetemi un appello, rivolto soprattutto ai pensionati, alle casalinghe, ai giovani in cerca di lavoro: pensate bene all'importanza del vostro voto prima di recarvi alle urne. La storia ci insegna che non è mai successo che un partito di destra, con a capo un ricco uomo politico, facesse l'interesse dei ceti medi e della povera gente. Se abbiamo avuto un certo benessere, ce lo siamo guadagnati con lotte e sacrifici.

## Gianluigi – lavoratore dipendente

**I**n questi ultimi anni abbiamo assistito ad un continuo aumento della spesa parlamentare, determinato anche dalla crescita esponenziale del numero dei partiti, a seguito di continue scissioni o del trasformarsi di movimenti in nuove forze politiche. Il Partito Democratico, nato dall'unione di due partiti, DS e Margherita, ha tra gli altri, l'intento di andare nella direzione opposta, al fine di creare anche nel nostro paese, un bipolarismo stabile.

Il programma di riforme istituzionali proposte dal PD con un parlamento ad una sola camera eletto con sistema uninominale a doppio turno – con soli 470 deputati – ed un senato con 100 membri eletti da regioni ed enti locali, darà compimento al bipolarismo facendo entrare il nostro paese tra le democrazie dell'alternanza, chiare e trasparenti, senza rischi d'inciucio. Sarà inoltre notevolmente diminuita la spesa della macchina parlamentare del nostro paese. Questo è uno dei tanti motivi per cui il 13 e 14 aprile prossimi voterò PD. Darò la mia fiducia a Walter Veltroni perché è persona credibile, onesta ed anche politicamente coraggiosa. Il mio futuro starà meglio nelle sue mani piuttosto che in altre già provate in passato.

## Daria ed Erika – studentesse

**O**ggi c'è grande disinteresse da parte dei giovani rispetto alla politica e purtroppo questo non sorprende. Chi da poco ha iniziato a conoscere la storia politica del nostro paese, chi prova a seguire un telegiornale oppure a leggere un quotidiano, quale scenario trova davanti ai propri occhi? Una politica vecchia, una politica malata, una politica di singoli che non sembrano certo agire per il bene comune, quanto piuttosto per l'interesse di pochi, una politica che imbarazza e fa indignare. Questo appare ad un giovane. C'è troppa aria viziata in giro!

Ecco perché i giovani che non hanno voglia di rimanere chiusi in certi circoli viziosi cercano qualcosa di nuovo, un pò d'aria fresca: il Partito Democratico deve e vuole essere una grande opportunità di rinnovamento. Noi giovani abbiamo scelto di votare il Partito Democratico perché chiediamo un serio cambiamento per l'Italia. Basta con pseudopolitici che contano spesso più di 80 primavere, incollati alle poltrone del Parlamento legislatura dopo legislatura! Abbiamo bisogno di giovani, di modernità, di qualcuno che guardi all'Italia con l'occhio disincantato, ma consapevole, che agisca con onestà e profondo impegno, che si impegni davvero per le persone!

Anche gli adulti e gli anziani che scelgono il PD sono ben consapevoli che la politica si muove sempre sui soliti vecchi binari: si vuole, ma soprattutto si può e si deve cambiare strada! E l'Italia ha tutte le potenzialità per cambiare. I cittadini hanno diritto ad avere l'opportunità di istruirsi, di usufruire dei migliori strumenti scolastici, universitari e di formazione, per poter contribuire allo sviluppo della società;

l'opportunità di godere di buone infrastrutture, ma soprattutto di poter godere della piena salute: vanno aiutati a raggiungere il benessere psicofisico, a crescere ed invecchiare assieme, con tutele adeguate e certe, senza discriminazioni;

l'opportunità di lavorare, perché il lavoro torni ad essere una realizzazione di sé, un valore, non più solo un mero strumento di sopravvivenza, o nel migliore dei casi di arricchimento.

I giovani secondo noi non vogliono essere etichettati come un mondo a parte nella nostra società, incontrollabile e alla deriva. Ma per diventare davvero parte della società civile dobbiamo avere le possibilità di crescere istruiti, essere ascoltati, responsabilizzati e soprattutto coinvolti, vogliamo essere i protagonisti di un cambiamento di cui si sente proprio il bisogno... SI PUO' FARE!



# Dodici punti per un'Italia nuova

## Così il PD di Walter Veltroni si candida a governare

pagina  
5



### 1 - Infrastrutture

#### **Sì a energia pulita per rottamare il petrolio, rigassificatori, termovalorizzatori e alta velocità**

Modernizzare l'Italia significa scegliere come priorità le infrastrutture e la qualità ambientale al fine di colmare il grave ritardo che l'Italia ha accumulato. Dotare il Paese delle necessarie infrastrutture non solo non è in contraddizione con l'obiettivo di tutelare e valorizzare l'ambiente, ma ne è il presupposto: ecco la novità del nostro ambientalismo del fare!

*Noi proponiamo un piano per realizzare in dieci anni la trasformazione delle fonti principali di riscaldamento degli edifici in modo da creare sia un gigantesco risparmio energetico che una grande possibilità di crescita economica.*

### 2 - Mezzogiorno

#### **Sì all'innovazione e alla revisione dei programmi europei**

Il secondo grande obiettivo di innovazione è il Mezzogiorno, è la sua crescita, che è poi la crescita dell'Italia. Dal momento che questa spesa si è spesso rivelata deludente a causa della dispersione dei fondi in una miriade di programmi, si deve procedere ad una revisione degli obiettivi e ad un accentramento delle risorse su pochi di essi, quantificabili e controllabili.

*La priorità è quella di portare entro il 2013 la rete delle infrastrutture, a cominciare dal sistema dei trasporti – strade, ferrovie, porti, aeroporti e autostrade del mare – su un livello quantitativo e qualitativo confrontabile con l'Europa sviluppata. E lo stesso vale per servizi essenziali come quelli idrici e ambientali.*

### 3 - Spesa pubblica

#### **Controllare e spendere meglio per spendere meno**

Terzo grande obiettivo di innovazione è il controllo della dinamica della spesa pubblica, aumentandone la produttività per renderla finalmente quel fattore di sviluppo e di uguaglianza che oggi ancora non è. Spendere meglio, spendere meno! Un maggiore controllo della spesa pubblica è possibile, come dimostrano i dati positivi del 2007. Occorre continuare con tenacia e con rigore.

*Occorre risparmiare sugli acquisti di beni e servizi, ricorrendo a grandi piattaforme di acquisto ed aumentare l'efficienza del lavoro pubblico, collegando all'effettiva produttività la dinamica delle retribuzioni, oltre che valutando davvero i dirigenti sulla base del raggiungimento degli obiettivi.*

*Ed inoltre si dovrà semplificare il nostro sistema amministrativo, accorpando in un'unica sede provinciale tutti gli uffici periferici dello Stato, abolire le Province nei grandi Comuni metropolitani, ai quali andranno dati poteri reali in settori importanti come la mobilità.*

*Occorre, insomma, una politica forte e autorevole in un quadro istituzionale più sereno che ci permetta, nell'arco di pochi anni, di ridurre la percentuale di spesa pubblica sul PIL e, soprattutto, di migliorare la qualità della spesa.*

### 4 - Tasse

#### **Ridurre le tasse, 1 punto l'anno per 3 anni, lotta contro l'evasione**

Quarto obiettivo è quello di ridurre davvero le tasse ai contribuenti leali, che sono tanti, e che pagano davvero troppo. Il risanamento della finanza pubblica realizzato negli ultimi due anni, combinato con questo credibile e concreto programma di riduzione e riqualificazione della spesa e con la prosecuzione della lotta all'evasione, permette per il futuro, anche per quello immediato, di programmare una riduzione del carico fiscale.

*Ridurre le tasse sul salario di produttività è la strada maestra per favorire la crescita e, allo stesso tempo, per redistribuire un po' dei vantaggi da aumento della produttività anche a favore dei lavoratori.*

### 5 - Donne

#### **Investire più di quanto sia mai stato fatto sul lavoro delle donne**

Più donne occupate significa più crescita, più nascite, famiglie più sicure economicamente e più dinamiche e meno minori in povertà. Vareremo una legge sull'eguaglianza di genere nel mercato del lavoro e ai livelli più alti, vogliamo che i Consigli d'Amministrazione delle aziende pubbliche siano formati, per metà, da donne.

E se si parla di dignità, di libertà e responsabilità delle donne, diciamo che la legge 194 è una buona legge: discutiamo di come applicarla integralmente e di come valorizzarne gli aspetti di prevenzione, ma difendiamo e teniamola fuori dalla campagna elettorale.

### 6 - Casa

#### **700.000 nuove case da affittare a un canone tra i 300 e i 500 euro**

In Italia la quota di patrimonio immobiliare in affitto è pari al 19 per cento; la scarsa disponibilità di case in affitto blocca la mobilità, specie dei giovani e delle giovani coppie ed un terzo delle famiglie che non possiede abitazioni è esposto al rischio di aumenti dei costi degli affitti e alle difficoltà di poter acquistare una casa senza venderne un'altra.

*Tra le misure che proporremo per aumentare l'offerta di case in affitto, un grande progetto di social housing realizzato da fondi immobiliari di tipo etico a controllo pubblico ed una coraggiosa riforma del regime fiscale degli affitti.*

### 7 - Bambini

#### **2.500 euro al primo figlio, aiuti per gli asili nido**

Il settimo grande obiettivo programmatico del Partito Democratico è quello di invertire l'attuale trend demografico, aiutando in modo significativo le famiglie con figli, mediante l'istituzione della Dote fiscale per il figlio, che parte da un valore pieno di 2.500 euro annui sul primo figlio, aumentando col numero dei figli secondo parametri di equivalenza e riducendosi regolarmente in funzione del reddito familiare, ma in modo da migliorare i trattamenti anche per i redditi medi e medio-alti. L'asilo nido deve diventare un servizio universale, disponibile per chiunque ne abbia bisogno.

*Dobbiamo fare della nostra una società a misura di bambino, riservando all'infanzia i tempi e gli spazi di cui necessita e difendendo i bambini dalle violenze, spesso familiari, e dalle insidie che una società predata mette in atto nei loro confronti.*

### 8 - Università

#### **100 nuovi campus entro il 2010, investire su insegnanti e ricerca**

Ottava sfida di innovazione è il fare della Scuola, dell'Università, della Ricerca un sistema all'altezza delle sfide della società della conoscenza. Occorre un grande impegno sulla valorizzazione degli studenti e degli insegnanti, perché è sul talento e sul merito che la società italiana dovrà contare; e se il talento e il merito saranno uniti alla costruzione di un sistema di pari opportunità, si otterrà il miglior propellente per la crescita e la coesione sociale.

Quanto alla ricerca, dobbiamo spingere le imprese a investire più risorse, concentrando solo sugli investimenti in ricerca e sviluppo i contributi a fondo perduto.

### 9 - Precari

#### **Ai giovani precari minimo 1.000 euro al mese**

Questo grande obiettivo è in realtà una priorità assoluta: la lotta alla precarietà e, in senso più ampio, la qualità del lavoro e la sua sicurezza; si tratta di difendere e promuovere standard minimi di civiltà e di far avanzare un'idea alta della competizione e della produttività. Troppi giovani sono ora "intrappolati" troppo a lungo, spesso per anni, in rapporti di lavoro precari.

E dobbiamo intervenire anche sulla sicurezza del lavoro: poter lavorare senza morire e senza farsi male è un diritto fondamentale della persona umana, che non può essere comprato e venduto a nessun prezzo.

### 10 - Sicurezza

#### **Più fondi alle forze dell'ordine, certezza della pena**

Il decimo obiettivo di innovazione riguarda uno dei primi diritti, forse il primo, che ogni individuo ha: quello alla sicurezza. Far sentire sicuri i cittadini, aumentando la presenza di agenti per strada e anche utilizzando nuove tecnologie è uno dei principali obiettivi programmatici del Partito Democratico.

*E' questione di entità delle risorse pubbliche dedicate, ma è soprattutto questione di migliore impiego delle risorse umane e finanziarie già disponibili.*

*La sicurezza dipende anche dalla certezza della pena: troppo frequenti sono i casi di condannati per reati di particolare allarme sociale che vengono ammessi a rilevanti benefici di legge senza avere mai scontato un giorno di carcere. Su questa linea noi proseguiamo.*

### 11 - Giustizia

#### **Esclusione dal Parlamento dei condannati per reati gravi**

Di innovazione ha bisogno un'altra sfera decisiva nella vita di un Paese e di ogni suo cittadino: quella della giustizia, della legalità. Noi proporremo norme innovative per la trasparenza delle nomine di competenza della politica e anche di introdurre nel nostro ordinamento il principio della non candidabilità al Parlamento dei cittadini condannati per reati gravissimi come quelli connessi alla mafia e alla camorra, alle varie forme di criminalità organizzata o per corruzione o concussione.

### 12 - Riforma tv

#### **Superare il duopolio Rai-Mediaset, banda larga in tutta Italia**

Dodicesimo obiettivo di innovazione è quello di portare la banda larga in tutta Italia e garantire a tutti gli italiani una TV di qualità. Noi realizzeremo, a partire dalle grandi città, reti senza fili a banda larga per creare un ambiente disponibile alla gestione di nuovi servizi collettivi.

*Più libertà significa superamento del duopolio, oggi reso possibile dall'aumento di canali garantito dalla TV digitale. La libertà di informazione è un cardine della democrazia, come ci ha insegnato un grande giornalista, che resta nel cuore di tutti gli italiani, Enzo Biagi.*

# Le Liste Elettorali:

## Novità. Trasparenza. Partecipazione.

**P**uò apparire un esercizio ozioso parlare delle liste elettorali, dal momento che la presente legge che regola le consultazioni elettorali ha eliminato la possibilità, al cittadino, di esprimere la propria preferenza riguardo i candidati in essa presenti. Ma nel caso del Partito Democratico è piuttosto interessante andare ad analizzare tali liste, in quanto anche in questa occasione il PD ha saputo introdurre elementi di novità, trasparenza e partecipazione.

Innanzitutto l'esistenza di un codice etico, rivolto a chiunque aderisca al Partito Democratico, in cui sono indicati i comportamenti individuali di ogni iscritto, mirati ad impedire qualsiasi forma di vantaggio personale dall'essere iscritto, incluse forme di incompatibilità che possano far ravvisare l'esistenza di un conflitto di interessi tra la propria posizione personale e qualsiasi incarico svolto all'interno o a nome del partito stesso. Ma l'aspetto di tutti più importante introdotto da questo codice è la non candidabilità di chi, alla data di pubblicazione della convocazione dei comizi elettorali sia stato colpito da rinvii a giudizio, misure di custodia cautelare o sentenza di condanna, pur se non definitiva, dovuti a reati di mafia, criminalità organizzata o contro la libertà personale e individuale; per sfruttamento della prostituzione; o per omicidio colposo derivante dall'insosservanza delle normative di sicurezza sul lavoro; per reati di concussione o di corruzione; o ancora tutti coloro nei cui confronti sia stata disposta applicazione di misure personali o patrimoniali, anche se non definitive, previste dalla legge antimafia.

La chiusura anticipata della scorsa legislatura, con i tempi stretti per l'organizzazione delle elezioni cui parteciperemo il prossimo 13 e 14 aprile, ha reso impossibile l'attuazione del regolamento quadro dello Statuto del PD, impedendo l'organizzazione di quelle primarie che hanno fino ad oggi caratterizzato il percorso di formazione

del Partito. Per ovviare a ciò è stato presentato il 20 febbraio scorso, un regolamento cui ogni circolo ha dovuto attenersi per la selezione delle candidature al governo nazionale, anche in relazione alle spinte che provenivano da più regioni, tra cui in testa l'Emilia Romagna, ed ancora più specificamente la provincia di Bologna, che hanno fortemente premuto perché ci fossero comunque forme di consultazione della "base".

In base a questo regolamento, allo scopo di favorire l'ingresso nei gruppi parlamentari di giovani e personalità della società civile, è stata impedita la ricandidatura di chi ha già sostenuto 3 legislature "piene" (per un totale di 15

forme di consultazione democratica volte a raccogliere proposte di nuove candidature dai livelli territoriali: grazie a questo il 25 febbraio in molte province emiliane si è proceduto, con forme e modalità diverse, ad una consultazione della base, da cui è nata una rosa di nomi pervenuta alla segreteria regionale dalle singole federazioni provinciali: i capilista e le principali candidature sono state decise dalla segreteria nazionale, in ragione di 1/3 del totale dei candidati... i restanti 2/3 sono specchio delle singole realtà territoriali.

Ed i risultati sono i seguenti: della scorsa legislatura non sono stati riammessi in lista ben 134 parlamentari eletti nel 2006, mentre faranno il loro ingresso in Parlamento tra i 125 e i 248 nuovi parlamentari a seconda del risultato delle elezioni, di cui circa la metà non viene ne' dai Ds ne' dalla Margherita: forze nuove che provengono dalla cosiddetta "società civile", dal mondo dell'imprenditoria, come dalle fabbriche; dal mondo della cultura alle realtà associative del paese.

Alla Camera il 30% dei candidati non supera i 40 anni: 190 nuovi soggetti (4 sono capolista), di cui ne verranno eletti dai 30 ai 60 a seconda dei risultati elettorali.

E poi le donne: 379 donne candidate, pari al 42% del totale. Da 100 a 130 donne faranno il loro ingresso in Parlamento a seguito di questa scelta: 10 donne sono capolista, 22 in testa di lista.

In Emilia Romagna, l'obiettivo che si è concretizzato è eccezionale: la piena parità tra i generi, tanto nelle liste per la Camera quanto in quella per il Senato. 21 donne e 22 uomini candidati alla Camera, e 11 donne e 10 uomini al Senato: su 64 candidature, 32 sono rappresentate da donne.

Novità. Trasparenza. Partecipazione....



anni complessivi di attività parlamentare) o 4 mandati anche se complessivamente di durata inferiore ai 15 anni, eccetto che nel caso del Segretario del partito, presidenti delle camere, ministri e capigruppo parlamentari. Per garantire una adeguata presenza femminile il limite delle candidature per le donne è elevato a 4.

E' stato poi consentita a livello Regionale, la possibilità di promuovere

# Per la Camera



## Donata LENZI

Cinquantuno anni  
Parlamentare  
Numero lista - 3



## Salvatore VASSALLO

Quarantadue anni  
Docente universitario  
Numero lista - 8



## Sandra ZAMPA

Cinquantuno anni  
Giornalista  
Numero lista - 10



## Antonio LA FORGIA

Sessantatre anni  
Parlamentare  
Numero lista - 12



## Gianluca BENAMATI

Quarantacinque anni  
Responsabile Unità Ricerca Enea  
Numero lista - 19



## Marilena FABBRI

Trentotto anni  
Sindaco di Sasso Marconi  
Numero lista - 21



## Silvia GIANNINI

Cinquantacinque anni  
Docente Scienza delle Finanze  
Numero lista - 23



## Teresa MARZOCCHI

Cinquantatre anni  
Esponente Terzo Settore  
Numero lista - 27



## Giovanni Maria MAZZANTI

Trentasette anni  
Economista  
Numero lista - 34



## Carmen RAMPONI

Cinquantacinque anni  
Tecnico Azienda  
metalmeccanica  
Numero lista - 37



## Chiara BOLOGNA

Trentadue anni  
Ricercatrice universitaria  
Numero lista - 39



## Raymond DASSI

Trentasei anni  
Giornalista  
Numero lista - 41



## Carmine CASELLA

Ventisei anni  
Studente  
Numero lista - 43

# Per il Senato



## Gian Carlo SANGALLI

Cinquantacinque anni  
Segretario nazionale CNA  
Numero lista - 2



## Walter VITALI

Cinquantacinque anni  
Senatore  
Numero lista - 5



## Rita GHEDINI

Quarantasette anni  
Presidente CADIAI  
Numero lista - 6



## Gianluca BORGHI

Quarantatre anni  
Consigliere regionale  
Numero lista - 15



Le biografie dei candidati  
sono pubblicate su

[www.pdbologna.org](http://www.pdbologna.org)

## Quando si VOTA

Domenica 13 aprile dalle ore 8.00 alle 22.00

Lunedì 14 aprile dalle ore 7.00 alle 15.00

## Per votare DEVI AVERE:

### TESSERA ELETTORALE

se ti manca rivolgiti all'Ufficio elettorale del tuo Comune.

### CARTA DI IDENTITÀ VALIDA

se è scaduta rivolgiti agli uffici del tuo Quartiere o del tuo Comune.

## Per cosa si VOTA

Per il rinnovo della Camera e del Senato

## Come si VOTA

Riceverai due schede di colore diverso

## Per la CAMERA

### SCHEDA ROSA

Si deve tracciare una croce sul simbolo del Partito Democraticco

## Camera



## Per il SENATO

### SCHEDA GIALLA

Si deve tracciare una croce sul simbolo del Partito Democraticco

## Senato



**ATTENZIONE:** È ASSOLUTAMENTE VIETATO INDICARE LE PREFERENZE. Le schede che riporteranno nomi di candidati saranno annullate.